

# Lo sfruttamento sessuale dei bambini

Bangkok, 11 settembre 1992<sup>1</sup>

Ci siamo riuniti per affrontare insieme un crimine oggi molto persistente e diffuso contro l'umanità: lo sfruttamento sessuale dei bambini attraverso la prostituzione e la pornografia. Questo problema, che è di proporzioni internazionali e richiede soluzioni a livello comunitario, nazionale e internazionale, sta causando la perdita della dignità umana, della salute e anche della vita a milioni di bambini nel mondo. Sentiamo la responsabilità, condivisa con altre persone, gruppi e religiosi, di pronunciarci e di prendere iniziative a favore dei bambini che ne sono vittime.

Ci opponiamo allo sfruttamento sessuale dei bambini attraverso la prostituzione e la pornografia per le seguenti ragioni:

È una forma contemporanea di schiavitù che per guadagno, sfrutta e degrada la persona umana e miete vittime tra coloro che meno si possono difendere.

Provoca un danno profondo a livello fisico, affettivo e spirituale ad ognuno di questi bambini sfruttati, intrappolandolo in un circolo vizioso di sfruttamento, sofferenza e malattie che minacciano la vita.

Sovverte il piano di Dio per le relazioni umane e l'intimità, trattando i bambini e tutta la vita umana come merce da vendere piuttosto che come persone da amare.

Riduce la sessualità da dono di Dio a qualcosa a cui manca la dignità personale, la tenerezza umana, l'intimità genuina, l'amore vicendevole, l'impegno etico e il consenso responsabile, aspetti che fanno parte del piano di Dio.

Contribuisce, invece di affrontarlo onestamente, ad acuire il male e la malattia dei pedofili e degli altri insensibili consumatori, che invece avrebbero bisogno di cambiare il loro deprecabile comportamento.

Siamo profondamente riconoscenti per l'importante lavoro già avviato da persone singole, gruppi e istituzioni religiose interessate al problema. Riconosciamo il valido contributo dato dalle Nazioni Unite con la *Convenzione dei diritti del bambino*, che richiama un'attenzione specifica sul bisogno di affrontare la condizione dei bambini sfruttati sessualmente nella prostituzione (vedi articoli 34, 35 e 39). Queste affermazioni di principio dovrebbero essere riconosciute, accettate e attuate da ogni nazione del mondo.

Lo sfruttamento sessuale dei bambini attraverso la prostituzione e la pornografia è dimostrazione di profonda distorsione e crollo dei valori. Che questi delitti vengono connessi contro bambini è una vergogna che rattrista le nazioni del mondo.

Per queste ragioni...

Ci impegniamo a fare di tutto ciò che è in nostro potere per promuovere quei valori umani, dati da Dio, che ci fanno riconoscere in ogni bambino un dono sacro da coltivare, proteggere e amare. Ci ripromettiamo di lavorare con i bambini rendendoli capaci di capire e fare propri i loro diritti e la loro dignità come dono di Dio.

Ci impegniamo a promuovere la vita di famiglia, dove il bambino possa crescere protetto e amato, dove la stabilità, la fedeltà e la generosità del rapporto dei genitori offra al bambino un ambiente

---

<sup>1</sup> *Dichiarazione finale* della «Conferenza internazionale sullo sfruttamento sessuale dei bambini attraverso la prostituzione e la pornografia», convocata dal Pontificio Consiglio per la famiglia (Bangkok [Thailandia] 9-11 settembre 1992); *L'Osservatore Romano*, 23.9.1992, p. 1.

sano, sicuro e tranquillo. I genitori hanno il dovere morale di promuovere e di assicurare il benessere dei loro bambini.

Ci impegniamo a lavorare in collaborazione con ogni nazione, religione e gruppo interessato al problema, per far approvare e attuare leggi che proteggano i bambini dal venir sfruttati attraverso la prostituzione e la pornografia. Queste offese devono essere considerate da ogni nazione come un delitto contro l'umanità.

Ci impegniamo a unire i nostri sforzi perché ci si prenda cura moralmente, fisicamente e affettivamente delle vittime della prostituzione e della pornografia minorile. Ci appelliamo ai credenti di ogni fede e alle persone di buona volontà perché si impegnino con generosità per la guarigione e il benessere di questi bambini.

Ci impegniamo a promuovere una presa di coscienza delle dimensioni di questo problema da parte dei leader religiosi, dei credenti e di tutti gli uomini di buona volontà. Ci promettiamo di continuare i nostri sforzi affinché questo problema dello sfruttamento sessuale dei bambini venga discusso in ogni ambiente, sia nella comunità religiose che nel mondo. Faremo tutto ciò che è in nostro potere per educare, promuovere e coordinare interventi, finché questo delitto contro l'umanità non sarà pienamente e permanentemente debellato.

Facciamo appello a tutte le persone adulte che si degradano, partecipando allo sfruttamento sessuale dei bambini attraverso prostituzione e la pornografia, perché si pentano del loro delitto contro l'umanità. Coloro che rimangono in silenzio o negano l'esistenza di questo male contribuiscono essi stessi al problema.

Facciamo appello alle singole persone, ai gruppi religiosi, ai governi e alle organizzazioni internazionali, perché riconoscano pubblicamente la vastità e la gravità del problema. Tutti dobbiamo prendere posizione. Tutti i popoli del mondo, per quanto diversi, possono e debbono trovare una voce comune e una solida fermezza per proteggere i bambini dalla prostituzione e dalla pornografia.

Facciamo appello a tutti gli operatori turistici e all'industria turistica, perché ripudino il «turismo del sesso» e rispettino i diritti umani di tutte le genti in tutte le culture.

Facciamo appello alla comunità legislativa mondiale e alle forze di polizia, perché rafforzino la loro cooperazione, sia a livello di impegno che di determinazione per rendere giustizia ai bambini sfruttati attraverso la prostituzione e la pornografia.

Facciamo appello ai bambini e alla gioventù del mondo, affinché rafforzano i loro valori morali e quelli delle loro comunità. I bambini hanno un ruolo importante nell'aiutare a indicare la via per far cambiare le azioni di sfruttamento da parte degli adulti.

Ci rivolgiamo a tutti gli uomini e donne in affari, affinché rifiutino il guadagno che deriva dallo sfruttamento sessuale della persona umana. I bambini non sono merce da vendere come oggetti sessuali o pornografici. Il profitto economico fatto a spese della dignità umana e della vita è iniquo.

Facciamo appello ai mezzi di comunicazione sociale, affinché richiamino all'attenzione pubblica il problema dello sfruttamento sessuale dei bambini attraverso la prostituzione e la pornografia. Chiediamo a coloro che lavorano nello spettacolo e nella cultura dei *mass media* di rifiutare i crescenti tentativi sia nella pubblicità che negli ambienti di intrattenimento di rappresentare i bambini come oggetti propri di sessualità. Promettiamo la nostra cooperazione per una campagna mondiale dei *mass media* per condannare lo sfruttamento sessuale dei bambini attraverso la prostituzione e la pornografia.

Facciamo appello ai genitori, alle scuole e agli educatori, perché promuovano una sana concezione della sessualità, rispettosa della vita, basata su quei valori che svilupperanno pienamente le capacità

dei bambini, fino a farli diventare persone radicate nella stima di se stesse e nel rispetto di tutti gli altri membri della comunità.

Facciamo appello ai vescovi, al clero, agli operatori pastorali e ai laici, perché mettano in pratica concretamente il principio fondamentale a cui già aderiscono– che cioè l’apostolato della famiglia è il settore prioritario delle loro attività

Facciamo appello alle conferenze episcopali e alle loro rispettive diocesi, perché si impegnino ed elaborino dei programmi a livello comunitario. Il problema va affrontato proprio a livello comunitario per contribuire alla sua eliminazione.

Lo sfruttamento sessuale dei bambini è un grave delitto contro la verità della persona umana. Ogni persona è immagine di Dio, figlio di Dio. ogni vita è un dono prezioso di Dio. su ogni volto risplende la grande dignità della persona umana.

Ai bambini, che sono i membri più vulnerabili della nostra società, deve essere garantito l’esercizio di tutti i diritti che appartengono alle persone umane. Devono essere amati, protetti e rispettati in modo speciale.

Ogni abuso contro la loro dignità è un delitto contro l’umanità e contro il futuro della famiglia umana.

I bambini del mondo presi nella trappola della prostituzione, della pornografia e dello sfruttamento sessuale gridano aiuto. Il Signore chiama il suo popolo all’azione. Attraverso deliberazioni e azione concertata, ci impegniamo a rispondere.

*[Traduzione non ufficiale]*